



Comunicato stampa

Presentazione Ufficiale

Mercoledì 9 Settembre 2015, ore 11:00, via Zeviani 8 (Borgo Trieste)

ESEV E CPT VERSO L'UNIFICAZIONE. A VERONA NASCE L'ENTE UNICO PER LA FORMAZIONE, LA SICUREZZA E I SERVIZI AL LAVORO.

La città scaligera tra le prime in Veneto e in Italia a procedere alla fusione degli Enti Bilaterali, come stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale dell'Edilizia.

Il processo di accorpamento, che entrerà ufficialmente in vigore dal prossimo 1° Ottobre, porterà all'ottimizzazione delle risorse e allo sviluppo di nuovi progetti di formazione integrati, oltre a garantire una maggior efficienza dei servizi ai lavoratori e alle imprese e tutele crescenti nei cantieri.

Presentano il progetto di fusione: il neo Presidente di ESEV-CPT Antonio Savio, affiancato dal neo Vicepresidente Cesare Valbusa. Partecipano alla conferenza stampa il Presidente del Comitato Nazionale Casse Edili, Carlo Trestini e il Presidente di ANCE Verona, Fortunato Serpelloni.

Verona – Presto in Città ad occuparsi di formazione, sicurezza e servizi nel settore costruzioni sarà un **unico ente**. Ancora una volta, Verona si distingue per un nuovo importante obiettivo raggiunto, essendo tra le prime virtuose realtà del Veneto e d'Italia a procedere **all'unificazione degli Enti bilaterali del comparto: Ente Scuola Edile Veronese (ESEV) e Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro in edilizia (CPT)**, secondo quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale dell'Edilizia.

A partire dal 1° ottobre, data in cui il nuovo Ente sarà pienamente operativo, tutte le competenze ricadranno nella sfera d'azione dell'Ente Unificato Paritetico per la Formazione, la Sicurezza ed i Servizi al lavoro per l'edilizia veronese, denominato "**Centro paritetico per la formazione, la sicurezza ed i servizi al lavoro di Verona ESEV-CPT**" e regolato da un nuovo statuto, approvato lo scorso 22 luglio dalle parti sociali del settore della Provincia di Verona, da ANCE Collegio Costruttori, FENEAL, UIL, FILCA, CISL e FILLEA-CIGL.

Il processo di fusione per accorpamento comporterà la sostanziale modifica delle funzioni di ESEV, a cui verranno definitivamente trasferite, anche da un punto di vista operativo, le

attività sinora svolte da CPT. Una logica di **sinergia in economicità** che porterà in breve a una riorganizzazione organica delle attività e a una gestione più compatta ed efficiente nel soddisfare le esigenze del comparto.

“Sono molto onorato di guidare questo Ente in questo importante momento storico” afferma il **neo Presidente di ESEV-CPT, Antonio Savio** *“Per merito della fusione potremo lavorare di più sui servizi integrati, offrendo una proposta nei tre assi principali del lavoro, ovvero: formazione, sicurezza e servizi. Una proposta ancor più strutturata e orientata allo sviluppo della nuova edilizia. Da oggi il nostro obiettivo sarà integrarci alla filiera delle costruzioni e acquisire un posto stabile nel mercato per rispondere al meglio a tutte le esigenze del comparto”*.

In piena condivisione, le parti sociali costituenti di ESEV e CPT (ANCE Verona, FENEAL – UIL Verona, FILCA – CISL Verona, FILLEA – CGIL Verona) e le rispettive rappresentanze istituzionali hanno sottoscritto l’atto di fusione avviando un processo di riorganizzazione delle risorse orientato allo sviluppo di servizi integrati di qualità e a una maggior funzionalità di gestione per le macro aree: formazione, riqualificazione dei lavoratori e sicurezza nei cantieri. **Obiettivi prioritari e strategici per il rilancio dell’economia e della nuova edilizia interessata, nell’ultimo periodo, da incoraggianti segnali di ripresa.**

“Come sindacato abbiamo da subito condiviso con i costruttori questo importante obiettivo.” dichiara **Cesare Valbusa, neo Vicepresidente di ESEV-CPT, rappresentante di Feneal-Uil** *“L’unificazione, oltre che da un punto di vista dei risparmi, offrirà una maggior funzionalità nella gestione dei servizi a lavoratori e imprese e sono convinto che porterà importanti benefici operativi”*.

“Un plauso a ESEV e CPT per la gestione del processo di fusione che ha portato a una razionalizzazione dei servizi senza ridurre la quantità, promuovendone uno sviluppo integrato ed efficiente.” afferma **Carlo Trestini, Presidente del Comitato Nazionale delle Casse Edili** *“Come Presidente delle Casse Edili non posso che sostenere l’iniziativa che ci consentirà di intercedere con maggior forza con gli Enti Pubblici nella lotta agli infortuni e di aiutare i lavoratori promuovendo nuovi servizi in tutti gli ambiti del cantiere. Verona rappresenta l’eccellenza sia a livello regionale sia nazionale e questo processo di unificazione degli Enti bilaterali in edilizia lo dimostra ancora di più. Questo importante passo, ne sono convinto, sarà da stimolo per tutti. Ci tengo inoltre a sottolineare un concetto fondamentale: unificazione e razionalizzazione non sono sinonimi di tagli a personale e servizi. L’obiettivo è ottimizzare i servizi offerti dagli Enti. Dal 1 ottobre avremo un Ente Unico più forte che ci consentirà di avere un coordinamento integrato con SPISAL e INAIL, e quindi un controllo diretto e totale sulla sicurezza e sulla formazione in edilizia”*.

“La direzione giusta è quella del costruire in qualità e in sicurezza, promuovendo nuovi servizi, offrendo una visione più ampia e coesa che fa leva sulla condivisione, sulla collaborazione e su investimenti di qualità.” ha ribadito il **Presidente di ANCE Verona, Fortunato Serpelloni** *“La fusione degli Enti bilaterali ESEV e CPT è un segnale forte per il comparto, un grande obiettivo raggiunto”*.

Dalla fusione dei due Enti, che da sempre condividono valori, principi ispiratori e obiettivi strategici, deriveranno sostanziali **vantaggi economici, amministrativi e finanziari**: il miglioramento della struttura per favorire la gestione e l'erogazione di servizi a imprese e lavoratori; l'individuazione di nuove figure professionali; una maggior penetrazione sia territoriale, nelle aree della provincia di Verona non ancora ben servite, sia settoriale, in ambiti appartenenti o affini alla filiera dell'edilizia, e lo sviluppo, quantitativo e qualitativo, dei progetti ai lavoratori e alle imprese.

Il progetto di fusione si inserisce in un più ampio processo di riorganizzazione, nazionale e territoriale, voluto dalle Parti Sociali Nazionali dell'Edilizia, in particolare con il protocollo sugli organismi bilaterali del luglio 2014, che punta: all'unificazione e all'integrazione dei processi decisionali, al conseguimento di una maggiore flessibilità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie, economiche e patrimoniali e al risparmio dei costi a seguito della riduzione degli adempimenti, dell'unificazione delle funzioni comuni e dell'accorpamento degli organi di *governance* degli Enti bilaterali.

Coordinamento Ufficio Stampa
Patrizia Adami
Mob. 348 3820355
Email: patrizia@clabcomunicazione.it
Rif. Carlotta Bergamini
Office 045 581893